L’AQUILA: MORTE MARIO CELLI, FORESTALE CHIUDE LE INDAGINI

22 Maggio 2014

L’AQUILA – La Forestale ha chiuso le indagini sulla morte del giovane medico aquilano Mario Celli, di 32 anni, deceduto dopo essere stato travolto da una valanga.

Come riporta *Il Messaggero*, al momento non ci sono persone iscritte nel registro degli indagati.

Ora spetta al pm titolare dell’inchiesta David Mancini avallare le ipotesi investigative o archiviare il caso.

Celli era stato travolto da una enorme coltre nevosa mentre con il fratello scendeva in un impegnativo fuoripista nella zona dei “Valloni”, in località Scontrone.

A ritrovarlo per primo era stato proprio il fratello Paolo, grazie all’Arva (l’apparecchio per la ricerca di persone travolte da valanga) di cui entrambi erano muniti.

Inizialmente si pensava che il giovane fosse deceduto subito. L’ipotermia aveva raggiunto 26 gradi ma, una volta tirato fuori dalla slavina lentamente, grazie ai medici, il cuore aveva ripreso a battere e la temperatura tornata normale.

Tuttavia le sue condizioni si erano subito aggravate ed è sopraggiunto il decesso.

Le indagini sono state portate avanti dal comando provinciale della Forestale e della Sezione di polizia giudiziaria dello stesso Corpo in servizio presso la Procura

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli